

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



U.O. AMBIENTE E ARCHEOLOGIA

PROGETTO PRELIMINARE L.O. N.443/01

NUOVA LINEA TORINO LIONE  
TRATTA NAZIONALE

STUDIO ARCHEOLOGICO

RELAZIONE DI RICOGNIZIONE

SCALA:

---

COMMESSA    LOTTO    FASE    ENTE    TIPO DOC.    OPERA / DISCIPLINA    PROGR.    REV.

D040    00    R    22    RG    AH000    002    A



Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato/Data
A	Emissione esecutiva	R. LASI P. CREPPI E. CALABRIA	Giugno 2010	E. SALTARI	Giugno 2010	M. DELLA VEDOVA	Giugno 2010	A. MARTINO ITALFERR S.p.A. Dott. Arch. Antonelli Martino Ordine Architetti Roma n. 10495 Giugno 2010
B								
C								
								n. Elab.:



Questo progetto è cofinanziato dalla Comunità Europea

ITALFERR S.p.A.  
U.O. OPERE CIVILI  
Dott. Ing. LUIGI EVANGELISTA  
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma  
n° A23189

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RICOGNIZIONE</b> .....	<b>3</b>
2.1	MODALITÀ DELLA RICOGNIZIONE .....	3
2.2	VISIBILITÀ.....	3
<b>3</b>	<b>ELABORATI</b> .....	<b>4</b>
3.1	SCHEDI DI UNITÀ DI RICOGNIZIONE E DI SEGNALAZIONE .....	4
<b>4</b>	<b>RELAZIONE RICOGNIZIONE A CHIUSA SAN MICHELE</b> .....	<b>12</b>
4.1	SCHEDI DI SEGNALAZIONE A CHIUSA SAN MICHELE.....	14
	SEGNALAZIONE N. 1 (PRESENZA N. 159) U.R. 6.....	14
	SEGNALAZIONE N. 2 (PRESENZA N. 160) UR 10 .....	16
	SEGNALAZIONE N. 3 (PRESENZA N. 161) UR 14 .....	18
	SEGNALAZIONE N. 4 (PRESENZA N. 142) UR 22 .....	20
	SEGNALAZIONE N. 5 (PRESENZA N. 166) UR 31 .....	22
	SEGNALAZIONE N. 6 (PRESENZA 165) UR 32.....	24
	SEGNALAZIONE N. 7 (PRESENZA 164) UR 42.....	26
	SEGNALAZIONE N. 8 (PRESENZA 163) UR 44.....	28
<b>5</b>	<b>RELAZIONE RICOGNIZIONE A BUTTIGLIERA ALTA</b> .....	<b>30</b>
5.1	SCHEDI DI SEGNALAZIONE A BUTTIGLIERA ALTA.....	32
	SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 9 (PRESENZA 173) UR 50 .....	32
<b>6</b>	<b>RELAZIONE RICOGNIZIONE A GRUGLIASCO (ELETTRODOTTO)</b> .....	<b>46</b>
<b>7</b>	<b>RELAZIONE RICOGNIZIONE A GRUGLIASCO-ORBASSANO-RIVALTA</b> .....	<b>47</b>
<b>8</b>	<b>RELAZIONE RICOGNIZIONE A SETTIMO TORINESE</b> .....	<b>48</b>
<b>9</b>	<b>ELABORATI CARTOGRAFICI</b> .....	<b>49</b>
9.1	CARTA DELLE UNITÀ DI RICOGNIZIONE, DELLA VISIBILITÀ E DELLE SEGNALAZIONI.....	49
<b>10</b>	<b>CONCLUSIONI</b> .....	<b>50</b>

	PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO																		
Relazione di ricognizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D040</td> <td>00</td> <td>R</td> <td>R22</td> <td>RG</td> <td>AH0001</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>3 di 51</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	3 di 51
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	3 di 51											

## 1 PREMESSA

Il presente lavoro descrive e commenta l'attività di ricognizione in campo (*survey*) prevista dallo Studio Archeologico per la valutazione del rischio di interferenza con elementi preesistenti di pregio archeologico a seguito della realizzazione della Torino-Lione Tratta Nazionale.

## 2 RICOGNIZIONE

La ricognizione prevede un'analisi diretta sul terreno e ha lo scopo di verificare l'entità delle presenze archeologiche documentate bibliograficamente e di individuare eventuali nuove evidenze archeologiche.

### 2.1 Modalità della ricognizione

La ricognizione è stata effettuata tra la fine di aprile e il mese di giugno 2010 in una fascia di terreno di 150 m da entrambi i lati del tracciato ferroviario e delle opere accessorie in progetto. Si è proceduto ad una ricognizione sistematica di tutta l'area, eseguita in modo da garantire il più possibile una copertura uniforme: le ricognizioni sono state infatti effettuate con passaggi ad andamento parallelo e a distanze regolari. Tale metodologia non è stata tuttavia applicabile nelle parti non accessibili, urbanizzate e in quei terreni dove la copertura vegetale rendeva le condizioni di visibilità nulla (terreni incolti).

### 2.2 Visibilità

Particolarmente condizionante nell'attività del *survey* è stato il grado di visibilità del terreno, strettamente legato alle stagioni ambientali, è stato subordinato essenzialmente al tipo di copertura vegetale presente nelle aree sottoposte alla ricognizione. La visibilità dei terreni è descritta nella Carta delle Unità di Ricognizione, della Visibilità e delle Segnalazioni (codice D04000R22N5AH0001001A-008A) in scala 1: 5.000.

	PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO																		
Relazione di ricognizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D040</td> <td>00</td> <td>R</td> <td>R22</td> <td>RG</td> <td>AH0001</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>4 di 51</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	4 di 51
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	4 di 51											

### 3 ELABORATI

Le unità di ricognizione (UR) sono state indicate con numero progressivo da 1 a 147 e descritte con la compilazione della scheda di ricognizione. Le segnalazioni archeologiche rinvenute durante la ricognizione sono state numerate con il numero progressivo da 1 a 15, sono descritte in questo elaborato e vengono indicate nella Carta di Unità di Ricognizione, della Visibilità e delle Segnalazioni citata e nella Carta delle presenze archeologiche (codice D04000R22N4AH0001001A-009A) in scala 1: 10.000, con il numero progressivo delle presenze archeologiche (da 159 a 173).

Secondo i criteri e le specifiche metodologiche aziendali della scrivente Italferr S.p.A. sono stati redatti i seguenti elaborati:

#### 3.1 Schede di Unità di Ricognizione e di Segnalazione

Per ogni UR, i dati sono stati sintetizzati nelle Schede delle Unità di Ricognizione e di Segnalazione (cod. D04000R22SHAH0001002A), nelle quali sono stati definiti i seguenti campi:

**U.R. n.** Numero progressivo che corrisponde alla Unità di Ricognizione

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Insieme di campi che descrivono la localizzazione geografica in cui è collocata l'Unità di Ricognizione

**Provincia** Comune

**Località** Frazione

**Tipo settore** urbano od extraurbano

**Strade di accesso** sono indicate in forma libera le vie ed i percorsi moderni attraverso i quali è possibile raggiungere l'Unità di Ricognizione

	PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO																		
Relazione di ricognizione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>FASE</th> <th>ENTE</th> <th>TIPO DOC.</th> <th>CODIFICA DOCUMENTO</th> <th>PROGR.</th> <th>REV.</th> <th>Pag.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D040</td> <td>00</td> <td>R</td> <td>R22</td> <td>RG</td> <td>AH0001</td> <td>002</td> <td>A</td> <td>5 di 51</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	5 di 51
COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.											
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	5 di 51											

## DATI CARTOGRAFICI

Indicazione della cartografia consultata: IGM e/o CTR; ove noto sono precisati anche i dati catastali (Comune, foglio, particelle)

## METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Informazioni relative al numero, al metodo ed alle condizioni delle ricognizioni effettuate.

### Numero di ricognizioni eseguite

**Metodo** Sistematico (ricognizione eseguita cioè in modo da garantire il più possibile una copertura uniforme e controllata, procedendo per linee parallele e a intervalli regolari) o mirato (ricognizione limitata solo ad alcune aree)

### Data e ora

**Condizioni meteorologiche** In caso di cattivo tempo la ricognizione può essere compromessa

**Condizioni di visibilità** Sono indicate le condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli, quale arato, edificato, vegetazione coprente, morganato, ecc

**Grado di visibilità** Per quanto riguarda il grado di visibilità sono stati individuati quattro diversi livelli:

- **ottima:** per terreno arato o fresato
- **medio-alta:** per uliveti e vigneti coltivati; per colture allo stato iniziale di crescita
- **medio-bassa:** per campi coltivati (grano oppure altro seminativo); pascolo
- **bassa-nulla:** per zone incolte; per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita; macchia oppure versanti montani ricoperti da boschi con relativo sottobosco

### Osservazioni

Vengono precisate le condizioni e le problematiche del survey stesso

Responsabile

Nome e cognome dell'archeologo ricognitore

#### UNITÀ DI RICOGNIZIONE

Indicazione dei dati tecnici e della motivazione della scelta dell'Unità di Ricognizione

**Limiti topografici**

**Estensione dell'UR**

Indicazione dei mq complessivi dell'area

**Quota massima**

Indicazione della quota del punto più elevato; ove non precisato si intende slm (sul livello del mare)

**Quota minima**

Indicazione della quota del punto meno elevato; ove non precisato si intende slm (sul livello del mare).

**Motivazione della scelta dell'UR**

Sono precisate quali siano le motivazioni che hanno indotto alla definizione della UR, quali ad es. tipologia di tracciato ed opere ferroviarie in progetto e/o segnalazione bibliografica, di archivio, cartografica o in foto aerea, e/o prescrizioni della Soprintendenza archeologica competente

#### DATI AMBIENTALI

Descrizione delle caratteristiche geomorfologiche dell'area ed attuale utilizzo

**Geomorfologia**

**Geologia**

**Carta geologica**

**Idrologia**

**Uso del suolo**

agrumeto, pascolo, seminativo, urbanizzato, etc

**Tipo di vegetazione e/o colture**

Specificazione della coltura

**OSSERVAZIONI ED INTERPRETAZIONE** Sono descritte le principali caratteristiche e del valore storico-archeologico dell'Unità di Ricognizione in base alle eventuali presenze individuate

**RIMANDO** E' indicato il n. delle eventuali *Schede di Segnalazione* (vedi *infra*), il n. corrispondente sulla Carta delle Presenze Archeologiche, foto e bibliografia eventuale.

Nel caso di evidenze archeologiche rinvenute in una data UR, è stata compilata la relativa Scheda di Segnalazione, individuata con un numero progressivo, nella quale compaiono i dati specifici in merito alla stessa:

**U.R. n.** Numero progressivo che corrisponde alla Unità di Ricognizione  
**Segnalazione** Numero progressivo che corrisponde a quello indicante il punto sulla Carta delle Unità di Ricognizione

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Insieme di campi che descrivono la localizzazione geografica in cui è collocata l'Unità di Ricognizione

**Località**

**Specifica** Indicazione di ulteriori precisazioni relative all'ubicazione dell'oggetto, ove note

**Quota** Specifica della quota della presenza; ove non precisato si intende slm (sul livello del mare)

**Strade di accesso** Indicazione in forma libera delle vie ed i percorsi moderni attraverso i quali è possibile raggiungere l'Unità di Ricognizione; per i percorsi extraurbani si premetta il tipo e numero della Strada (es. Strada Statale 62) e il chilometro relativo

#### DATI CARTOGRAFICI

Indicazione, ove noto, dei dati catastali (comune, foglio, particelle)

## POSIZIONAMENTO

Indicazione delle coordinate geografiche e della metodologia e tecnica della georeferenziazione adottate ove note. In particolare, è stata utilizzata la georeferenziazione con rilievo tramite GPS.

**Georeferenziazione diretta** Indicazione della denominazione della tavoletta/foglio/quadrante IGM o del foglio/foglio/quadrante CTR

**Coordinate geografiche** Indicazione delle coordinate x, y

**Metodologia di georeferenziazione** Punto significativo (centro dell'area) con sopralluogo

**Tecnica di georeferenziazione** Indicazione della tecnica di acquisizione delle coordinate dell'oggetto (rilievo su supporto cartografico o rilievo tramite GPS)

## METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Informazioni relative al numero, al metodo ed alle condizioni delle ricognizioni effettuate

**Numero di ricognizioni eseguite**

**Metodo** Sistematico (a tappeto) o mirato

**Data e Ora**

**Condizioni meteorologiche** In caso di cattivo tempo la ricognizione può essere compromessa

**Condizioni di visibilità** Sono indicate le condizioni di visibilità del terreno al momento della ricognizione, determinate dalla vegetazione e dai lavori agricoli, quale arato, edificato, vegetazione coprente, morganato, ecc

**Grado di visibilità** Per quanto riguarda il grado di visibilità sono stati individuati quattro diversi livelli:

- **ottima**: per terreno arato o fresato
- **medio-alta**: per uliveti e vigneti coltivati; per colture allo stato iniziale di crescita

- **medio-bassa:** per campi coltivati (grano oppure altro seminativo);

pascolo

- **bassa-nulla:** per zone incolte; per zone con coltivazione in avanzata fase di crescita; macchia oppure versanti montani ricoperti da boschi con relativo sottobosco

**Osservazioni** Vengono precisati le condizioni e le problematiche del *survey* stesso

**Responsabile** Nome e cognome dell'archeologo ricognitore

#### DATI AMBIENTALI

Descrizione delle caratteristiche geomorfologiche dell'area ed attuale utilizzo

Geomorfologia

Geologia

Carta geologica

Idrologia

**Uso del suolo** Specifica dell'uso attuale del suolo, quale agrumeto, pascolo, seminativo, urbanizzato, ecc

**Tipo di vegetazione e/o colture** Specifica della coltura

#### OGGETTO

Insieme di campi che identificano ed illustrano puntualmente la presenza archeologica individuata

**Oggetto** Definizione dell'oggetto della scheda.

*denominazione* Si indica il nome storico o tradizionale dell'oggetto o la sua dedicazione.

**Descrizione** Si riporta a testo libero e in forma sintetica la descrizione dell'oggetto della scheda

**Misure** Indicazione delle misure lineari o l'estensione dell'area.

**Cronologia** Indicazione della fascia cronologica (es.: età preromana, età del Bronzo, età del Ferro, età romana, Medioevo... ) e ove noto, tra parentesi, il secolo o una datazione puntuale

**Motivazione cronologica** Indicazioni sulla motivazione della datazione della presenza individuata (tecnica edilizia; materiali rinvenuti, etc)

**Osservazioni ed interpretazione** Breve descrizione ed interpretazione della presenza individuata

#### MATERIALI PRESENTI

**Descrizione**

**Densità**

**Cronologia**

**Osservazioni** Deve essere evidenziato se i reperti archeologici affioranti sono in giacitura primaria o secondaria, se sono integri, alterati o fluitati, ecc.

**RIMANDO** Indicare il n. corrispondente sulla Carta delle Presenze Archeologiche, il n. della foto e la bibliografia eventuale.

#### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Per ogni Segnalazione deve essere valutato, nell'ambito della scheda, il Rischio Archeologico rispetto al tracciato, ai cantieri ed alle eventuali opere accessorie. La ricognizione è stata condotta in un'area in cui è prevista la realizzazione di sole opere in superficie (quali rilevato, trincea, viadotto), le quali prevedono attività di scavo che vanno ad intaccare la superficie del terreno e quindi definiscono un rischio più o meno alto a seconda della distanza dall'evidenze archeologica individuata.

In base a questi criteri il grado di rischio è stato quindi definito:

- **alto**: per presenze archeologiche ad una distanza dal tracciato/cantieri/opere accessorie compresa nell'intervallo m 0-50 e m 50-100
- **medio-alto**: per presenze archeologiche ad una distanza dal tracciato/cantieri/opere accessorie compresa nell'intervallo m 100-300

- **medio:** per presenze archeologiche ad una distanza dal tracciato/cantieri/opere accessorie compresa nell'intervallo m 300-500.

<b>Progressiva in km del tracciato</b>	Indicazione del tratto in corrispondenza del quale è stata individuata la presenza archeologica
<b>Tipologia di tracciato</b>	Specifica della tipologia di tracciato, quale rilevato, trincea, galleria artificiale, viadotto
<b>Distanza dal tracciato</b>	Distanza espressa in metri: m 0-50, m 50-100, m 100-300, m 300-500
<b>Rischio rispetto al tracciato</b>	Distinto in: alto; medio-alto; medio (cfr. <i>supra</i> )
<b>Cantieri</b>	Indicazione del nome del cantiere in progetto
<b>Distanza da cantieri</b>	Distanza espressa in metri: m 0-50, m 50-100, m 100-300, m 300-500
<b>Rischio rispetto a cantieri</b>	Distinto in: alto; medio-alto; medio; (cfr. <i>supra</i> ).
<b>Opere accessorie</b>	Indicazione del nome delle opere accessorie in progetto
<b>Distanza da opere accessorie</b>	Distanza espressa in metri: m 0-50, m 50-100, m 100-300, m 300-500
<b>Rischio rispetto a opere accessorie</b>	Distinto in: alto; medio-alto; medio; (cfr. <i>supra</i> ).

L'individuazione di materiali archeologici durante l'attività di ricognizione, viene evidenziata con la Tabella Materiali, che viene allegata alla scheda UR e compilata con le seguenti voci,

TABELLA MATERIALI UR ..					
CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT

	PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO								
	Relazione di ricognizione	COMMESSA D040	LOTTO 00	FASE R	ENTE R22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO AH0001	PROGR. 002	REV. A

MATERIALI DATANTI						
CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.FRR
				DA	A	
DATAZIONE						
DA						
A						

Si riportano di seguito le relazioni delle ricognizioni distinte per territori comunali, con le schede di segnalazione dei rinvenimenti archeologici.

#### 4 RELAZIONE RICOGNIZIONE A CHIUSA SAN MICHELE

L'attività di ricognizione nei territori del comune di Chiusa San Michele (TO) e Sant'Ambrogio (TO) è stata effettuata negli ultimi giorni del mese di aprile 2010, ragione per cui la visibilità del terreno è stata spesso condizionata dalla presenza di estese aree con copertura vegetale, dovuta alla stagione ambientale in corso. In tutti i casi è stato comunque possibile esaminare un buon numero di campi arati o appena seminati, nei quali talora sono state individuate tracce di antropizzazione antica del territorio.

Sotto l'aspetto geomorfologico l'area interessata è costituita dal tratto di valle situato alle pendici del Monte Pirchiriano, caratterizzato nella porzione Sud dalla presenza del centro abitato di Chiusa San Michele, attraversato dalla strada SS. 25, e dal passaggio della linea ferroviaria attualmente in uso. L'area indagata è pianeggiante e nella maggior parte dei casi accessibile attraverso strade sterrate interpoderali o tramite la SS. 25, fatta eccezione per la porzione Nord-Est dove il corso del fiume Dora è isolato da un bosco.

L'esame dell'area ha portato all'individuazione di 45 UR, distinte sulla base del grado di visibilità e della tipologia specifica di utilizzo del suolo. L'indagine sul territorio è stata poi effettuata principalmente nel settore a Nord della linea ferroviaria esistente poiché quello situato a Sud è quasi interamente occupato dal centro urbano di Chiusa San Michele, fatta eccezione

	<b>PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE</b> <b>TRATTA NAZIONALE</b> <b>STUDIO ARCHEOLOGICO</b>								
<b>Relazione di ricognizione</b>	COMMESSA D040	LOTTO 00	FASE R	ENTE R22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO AH0001	PROGR. 002	REV. A	Pag. 13 di 51

per un breve tratto situato nel settore Est dell'area di indagine in corrispondenza del comune di Sant'Ambrogio, situata alle pendici del Monte Pirchiriano.

Nella fascia prospiciente a Nord il centro abitato e la linea ferroviaria il grado di visibilità è risultato complessivamente medio-basso a causa della presenza di un gran numero di campi destinati a seminativo erborato o incolti ai quali si alternano sporadicamente alcune zone boschive spontanee. Nei campi arati esaminabili, il cui grado di visibilità era decisamente più elevato, è stato tuttavia possibile individuare alcune concentrazioni significative di materiali ceramici che, nel caso delle UR 6-10-14, sono risultati pertinenti unicamente a classi di età post-medievale attribuibili al vasto orizzonte cronologico compreso tra il XVII ed il XX secolo. La porzione orientale della tratta esaminata ha invece consentito l'individuazione di ceramica romana e medievale, sempre associata a frammenti di ceramica post-medievale, seppur in percentuale inferiore rispetto al settore occidentale, indicatore evidentemente di una più intensa frequentazione in antico dell'areale situato ad Est e Nord-Est dell'attuale centro abitato di Chiusa San Michele.

Le aree interessate da queste presenze sono state individuate nelle UR 22-31-32-42-44, tra le quali si segnalano concentrazioni maggiormente significative di ceramica di età romana in corrispondenza delle UR 42 e 44 dove la presenza in associazione di frammenti osteologici di natura umana porta a non escludere la presenza di una necropoli.

#### 4.1 Schede di segnalazione a Chiusa san Michele

SEGNALAZIONE N. 1 (presenza n. 159) U.R. 6

##### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specifica

Quota slm 366 m

Strade di accesso strada interpodereale a N della linea ferroviaria, a S dell'autostrada TO-Bardonecchia

##### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche 1368035.6621, 4996248.8781

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

##### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 28-04-2010 Ora 10.15

Condizioni meteo sole

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni La dispersione dei frammenti ceramici sull'UR è areale e non si rileva la presenza di concentrazioni specifiche. Il materiale non viene prelevato dall'area su indicazione della SAP.

Responsabile Paola Greppi

##### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

Geologia livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlopiù alluvionale (Dora)

Idrografia Dora Riparia

Utilizzo del suolo arativo

Tipo di vegetazione e/o colture nessuna

##### MATERIALI PRESENTI

Descrizione Area di frammenti fittili. Frammenti di ceramica comune e frammenti pertinenti alle classi: *taches noires*, maiolica monocroma, invetriata monocroma. La *Taches noires* è una ceramica invetriata caratterizzata da decorazione a macchie nere in manganese, diffusa largamente in Piemonte a partire dalla seconda metà del Settecento fino ai primi decenni del XIX secolo quando inizia ad essere gradualmente sostituita dalle terraglie.

Cronologia XVIII-XIX secolo

Osservazioni La dispersione dei frammenti ceramici sull'UR è areale e non si rileva la presenza di concentrazioni specifiche. Il materiale non viene prelevato dall'area su indicazione della SAP.

##### RIMANDO A

Scheda UR6, scheda delle presenze n. 159

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	15 di 51

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 0-1192  
 Tipologia di tracciato galleria  
 Distanza dal tracciato 1192 m  
 Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato basso  
 Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria  
 Distanza da cantieri/opere accessorie 542  
 Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie basso

### TABELLA MATERIALI UR 6

CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
taches noires				2	2
ceramica comune	2		3	1	6
invetriata monocroma	1		1	3	5
maiolica				1	1

### MATERIALI DATANTI

CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.F R
				DA	A	
taches noires		<i>Ceramica postmedievale 2002 = PANTO' G. (a cura di), 2002, I centri produttori di ceramica in Piemonte (secoli XVII-XIX), Firenze</i>		XVIII	XIX	2
Maiolica-invetriata				XVIII	XIX	6
DATAZIONE						
DA	XVIII					
A	XIX secolo					

## SCHEMA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE N. 2 (presenza n. 160) UR 10

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specifica

Quota slm 360 m

Strade di accesso strada interpodereale a N della linea ferroviaria, a S dell'autostrada TO-Bardonecchia

### DATI CARTOGRAFICI

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche X, 1368201.6328; y 4996220.3622

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 28-04-2010 Ora 11.00

Condizioni meteo sole

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni La dispersione dei frammenti ceramici sull'UR è areale e non si rileva la presenza di concentrazioni specifiche. Il materiale non viene prelevato dall'area su indicazione della SAP.

Responsabile Paola Greppi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

Geologia livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlopiù alluvionale (Dora)

Idrografia Dora Riparia

Utilizzo del suolo arativo

Tipo di vegetazione e/o colture nessuna

### MATERIALI PRESENTI

Descrizione Area di frammenti fittili. Frammenti di ceramica pertinenti alle classi: *taches noires*, invetriata monocroma, *slip ware*, smaltata bianca.

Cronologia XVIII-XX secolo

Osservazioni La dispersione dei frammenti ceramici sull'UR è areale e non si rileva la presenza di concentrazioni specifiche. Il materiale non viene prelevato dall'area su indicazione della SAP.

### RIMANDO A

Scheda UR 10, scheda delle presenze n. 160

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto SI

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	17 di 51

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato ante tracciato, Km 0-982  
 Tipologia di tracciato galleria  
 Distanza dal tracciato 982 m  
 Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato basso  
 Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria  
 Distanza da cantieri/opere accessorie 341 m  
 Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio-basso

### TABELLA MATERIALI UR 10

CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
taches noires				2	2
slip ware	2		1	1	4
invetriata monocroma	4		3	5	12
smaltata bianca				4	4

### MATERIALI DATANTI

CLASSE	FORMA	CONFRONTI/BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.FRR
				DA	A	
taches noires				XVIII	XX	2
Invetriata, smaltata				XVIII	XX	16
DATAZIONE						
DA	XVIII					
A	XX secolo					

### SCHEDA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE N. 3 (presenza n. 161) UR 14

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specifica

Quota slm 320 m

Strade di accesso strada interpodereale a N della linea ferroviaria, a S dell'autostrada TO-Bardonecchia

#### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche X, 1368535.1765, Y, 4996200.5232

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

#### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 28-04-2010 Ora 11.30

Condizioni meteo sole

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni

Responsabile Paola Greppi

#### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

Geologia livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlo più alluvionale (Dora)

Idrografia Dora Riparia

Utilizzo del suolo arativo

Tipo di vegetazione e/o colture nessuna

#### MATERIALI PRESENTI

Descrizione Area di frammenti fittili (2397 mq) . Si rileva la presenza di frammenti ceramici postmedievali pertinenti alle classi: invetriata monocroma, slip ware.

Cronologia XVII-XX secolo

Osservazioni La dispersione dei frammenti ceramici sull'UR è areale e non si rileva la presenza di concentrazioni specifiche. Il materiale non viene prelevato dall'area su indicazione della SAP.

#### RIMANDO A

Scheda UR 14, scheda delle presenze 161

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

#### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 0-616 (ante tracciato)

Tipologia di tracciato galleria

Distanza dal tracciato 616 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio basso

Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria

Distanza da cantieri/opere accessorie 37 m

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio alto

TABELLA MATERIALI UR 14					
CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
invetriata monocroma	1			5	6
slip ware				2	2

MATERIALI DATANTI						
CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.F R
				DA	A	
invetriata				XVIII	XX	6
slip ware				XVIII	XX	2
DATAZIONE						
DA	XVIII					
A	XX					

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	20 di 51

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE N. 4 (presenza n. 142) UR 22

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specifica

Quota slm 360 m

Strade di accesso strada interpodereale a N della linea ferroviaria, a S dell'autostrada TO-Bardonecchia.

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche da x 1369240.67 a 136920.67; da Y 4996143.4407 a 4996143.44

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 28-04-2010 Ora 15.00

Condizioni meteo sole

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni

Responsabile Paola Greppi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

Geologia livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlo più alluvionale (Dora)

Idrografia Dora Riparia

Utilizzo del suolo arativo

Tipo di vegetazione e/o colture nessuna

### MATERIALI PRESENTI

Descrizione Area di frammenti fittili (4420 mq). Frammenti ceramici pertinenti a classi postmedievali, medievali e di età romana.

Cronologia dall'età romana al XX secolo

Osservazioni Il materiale ceramico è prevalentemente concentrato nella fascia limitrofa alla linea ferroviaria. Si prelevano unicamente il frammento di ceramica romana e quello medievale lasciando *in situ* i frammenti postmedievali come da indicazione della SAP.

### RIMANDO A

Scheda UR 22, scheda delle presenze 162

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km0+63

Tipologia di tracciato galleria

Distanza dal tracciato 63 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio alto

Cantieri/opere accessorie /

Distanza da cantieri/opere accessorie

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie

TABELLA MATERIALI UR 22					
CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
<i>slip ware</i>	1		1	5	7
invetriata monocroma	4	2	2	9	17
ceramica comune medievale	1				1
sigillata				1	1

MATERIALI DATANTI						
CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.F R
				DA	A	
ceramica comune medievale				XVIII	XX	1
invetriata				XVIII	XX	17
DATAZIONE						
DA	XVIII					
A	XX					

## SCHEMA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE N. 5 (presenza n. 166) UR 31

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specifica

Quota slm 360 m

Strade di accesso strada interpodereale a N della linea ferroviaria, a S dell'autostrada TO-Bardonecchia.

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche X 1370099.6306, 4996156.7585

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 29-04-2010 Ora 10.30

Condizioni meteo coperto

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni

Responsabile Paola Greppi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

Geologia livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlo più alluvionale (Dora)

Idrografia Dora Riparia

Utilizzo del suolo arativo

Tipo di vegetazione e/o colture nessuna

### MATERIALI PRESENTI

Descrizione Area di frammenti fittili. Si rileva la presenza di frammenti ceramici pertinenti a classi di età romana-postmedievale (965 mq).

Cronologia dall'età romana al XX secolo.

Osservazioni Il materiale è sparso realmente sulla superficie dell'UR e non si rilevano specifiche concentrazioni. I frammenti ceramici postmedievali vengono lasciati *in situ* su indicazione della SAP.

### RIMANDO A

Scheda UR 31, scheda delle presenze 166

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 0+868

Tipologia di tracciato galleria

Distanza dal tracciato 868 M

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	23 di 51

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato basso

Cantieri/opere accessorie

Distanza da cantieri/opere accessorie

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie

TABELLA MATERIALI UR 31					
CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
invetriata monocroma			2	4	6
<i>taches noires</i>				1	1
sigillata				1	1
ceramica comune				1	1
ALTRI MATERIALI					

MATERIALI DATANTI						
CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.FR R
				DA	A	
invetriata				XVIII	XX	6
sigillata				IV	VI	1
DATAZIONE						
DA						
A						

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	24 di 51

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE N. 6 (presenza 165) UR 32

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specificità

Quota slm 359 m

Strade di accesso via Roca

### DATI CARTOGRAFICI

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche X 1369928.6773, 4996268.2787

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 29-04-2010 Ora 10.30

Condizioni meteo coperto

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni

Responsabile Paola Greppi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

Geologia livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlo più alluvionale (Dora)

Idrografia Dora Riparia

Utilizzo del suolo arativo

Tipo di vegetazione e/o colture nessuna

### MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Area di frammenti fittili. Frammenti ceramici pertinenti a classi databili tra l'età romana e il postmedioevo (estensione della dispersione di 1216 mq su un areale di 2735).

**Cronologia** dall'età romana al XX secolo.

**Osservazioni** Il materiale è sparso realmente sulla superficie dell'UR e non si rilevano specifiche concentrazioni. I frammenti ceramici postmedievali vengono lasciati *in situ* su indicazione della SAP.

### RIMANDO A

Scheda UR 32, scheda delle presenze 165

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 0+700 m

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	25 di 51

Tipologia di tracciato galleria

Distanza dal tracciato 700 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato basso

Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria

Distanza da cantieri/opere accessorie 173 m

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio alto

TABELLA MATERIALI UR 32

CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
slip ware	1				1
invetriata monocroma			4	5	9
sigillata	1				1

MATERIALI DATANTI

CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.FR
				DA	A	
invetriata				XVIII	XX	9
sigillata				IV	VI	1
DATAZIONE						
DA						
A						

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	26 di 51

## SCHEMA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE N. 7 (presenza 164) UR 42

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specifica

Quota slm 368 m

Strade di accesso SS. 25

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche X 1369759.7391, 4996026.1625

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 29-04-2010 Ora 11.30

Condizioni meteo coperto

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Responsabile Paola Greppi

### DATI AMBIENTALI

**Geomorfologia** Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

**Geologia** livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlopiù alluvionale (Dora)

**Idrografia** Dora Riparia

**Utilizzo del suolo** arativo

**Tipo di vegetazione e/o colture** nessuna

### MATERIALI PRESENTI

**Descrizione** Area di frammenti fittili. Si rileva la presenza di frammenti ceramici pertinenti a classi databili dall'età romana al postmedioevo. Si segnala inoltre la presenza di un frammento osteologico umano relativo verosimilmente ad un osso lungo di arto inferiore.

**Cronologia** Da età romana a XVIII secolo.

**Osservazioni** Il materiale è concentrato prevalentemente nella fascia confinante con la linea ferroviaria e con la strada sterrata di accesso al campo. Si preleva unicamente il materiale di età romana e viene lasciato *in situ* quello di età postmedievale secondo le indicazioni della SAP.

### RIMANDO A

Scheda UR 42, scheda delle presenze 164

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 0+532 m

Tipologia di tracciato

Distanza dal tracciato 532 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato basso

Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria

Distanza da cantieri/opere accessorie 77 m

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio alto

TABELLA MATERIALI UR 42

CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
sigillata	10		4	5	19
ceramica comune di età romana	8			6	14
invetriata monocroma postmedievale	15		3	20	38
ALTRI MATERIALI					
un frammento osteologico umano pertinente ad un osso lungo di arto inferiore					

MATERIALI DATANTI

CLASSE	FORMA	CONFRONTI/BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.FR R
				DA	A	
sigillata				IV	VI	19
Ceramica comune				Età romana		14
invetriata				XVIII	XX	38
DATAZIONE						
DA	Età romana					
A	Post medievale					

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	28 di 51

### SCHEMA DI SEGNALAZIONE

SEGNALAZIONE N. 8 (presenza 163) UR 44

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Chiusa San Michele

Specifica

Quota slm 360 m

Strade di accesso SS.25

### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche X 1369418.8648, Y 4996002.1987

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico

Data 29-04-2010 Ora 12.00

Condizioni meteo sole

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni

Responsabile Paola Greppi

### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia Bassa val di Susa, valle alpina, rilievi montuosi bordati da un'ampia pianura alluvionale

Geologia livelli bruni calcarei a matrice argillosa di origine perlopiù alluvionale (Dora)

Idrografia Dora Riparia

Utilizzo del suolo arativo

Tipo di vegetazione e/o colture nessuna

### MATERIALI PRESENTI

Descrizione Area di frammenti fittili. Si rileva la presenza di frammenti ceramici pertinenti a classi databili tra l'età romana e il postmedioevo.

Cronologia Dall'età romana al postmedioevo.

Osservazioni Il materiale ceramico è sparso arealmente sulla superficie del campo. Non si prelevano i frammenti di età postmedievale come da indicazioni della SAP.

### RIMANDO A

Scheda UR 44, scheda presenze 163

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 0+249 m

Tipologia di tracciato

Distanza dal tracciato 88 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio alto  
 Cantieri/opere accessorie  
 Distanza da cantieri/opere accessorie  
 Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie

TABELLA MATERIALI UR 44						
CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT	
sigillata	5			22	27	
ceramica comune romana				8	8	
invetriata monocroma	16			34	48	
MATERIALI DATANTI						
CLASSE	FORMA	CONFRONTI/ BIBLIOGRAFIA	OSSERVAZIONI	DATAZIONE		N.FR R
				DA	A	
Sigillata				IV	VI	27
Ceramica comune				Età romana		8
invetriata				XVIII	XX	48
DATAZIONE						
DA						
A						

	PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO								
Relazione di ricognizione	COMMESSA D040	LOTTO 00	FASE R	ENTE R22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO AH0001	PROGR. 002	REV. A	Pag. 30 di 51

## 5 RELAZIONE RICOGNIZIONE A BUTTIGLIERA ALTA

La ricognizione archeologica è proseguita nei giorni seguenti nel comune di Buttigliera Alta e nello specifico ne ha riguardato alcune porzioni, rispettivamente le località di Ferriera e quella di Villa San Tommaso. Quest'ultima comprende sia la zona pianeggiante, tra l'autostrada A32 a Nord e la linea ferroviaria attuale, sia la Frazione di Sant'Antonio di Ranverso. Per quanto riguarda la località di villa San Tommaso, comprende le frazioni di San Tommaso e Cornaglio, entrambe posizionate in un'area più rilevata, posta a Sud della linea ferroviaria attuale.

Dal punto di vista geomorfologico, infatti, mentre l'abitato attuale di Ferriera occupa una zona pianeggiante, di origine glaciale in cui scorre la Dora Riparia, la zona posta immediatamente a Sud di Sant'Antonio di Ranverso, così come quella in cui sono ubicate le altre frazioni, è ubicata su dolci pendii appartenenti all'area ben più ampia della collina morenica estesa tra i comuni di Rivoli ed Avigliana.

La ricognizione ha avuto inizio in questa fase nella zona posta nella Frazione di Sant'Antonio di Ranverso, area in cui sono state individuate 19 UR (dalla UR 46 alla 52 nella zona collinare e dalla UR 56 alla 68 nella parte pianeggiante), molte delle quali sono state oggetto di ricognizioni sistematiche poiché la maggior parte di queste parcelle agrarie era stata seminata da poco tempo. Tranne alcune eccezioni, è stato possibile verificarne l'attendibilità dal punto di vista archeologico. Le operazioni sul campo sono state da subito fortemente influenzate sia dalla presenza dell'impianto abbaziale di Sant'Antonio di Ranverso fondato nel 1188 la cui precettoria e i cui ambienti annessi sono in ottimo stato di conservazione, sia dalla presenza della Via Antica di Francia che vi passa attraverso e che ricalca il percorso antico della Via Francigena. Non è un caso, quindi, che le parcelle agrarie collocate in pianura tra la SS 25 (Corso Torino) e la via suddetta abbiano restituito materiale archeologico di età romana e post-medievale in maggiore concentrazione nella fascia a Sud che segue il percorso viario noto. In una di queste (UR 61, 63, 67) in particolare, la UR 65, è stato possibile delimitare un'area abbastanza ampia all'interno dei cui limiti alla ceramica si associavano ciottoli e pietre, frammenti di laterizi (tegole e coppi) ed elementi metallici. Nella zona collinare posta a Sud dell'abbazia, nello spazio di territorio posto ai

	PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO									
Relazione di ricognizione	COMMESSA D040	LOTTO 00	FASE R	ENTE R22	TIPO DOC. RG	CODIFICA DOCUMENTO AH0001	PROGR. 002	REV. A	Pag. 31 di 51	

confini con il comune di Rosta, non si è rilevata traccia di antropizzazione alcuna, sebbene la visibilità fosse perlopiù ottima, eccezione fatta per una UR, la 50, che ha restituito materiale ceramico di età antica.

Quanto alla frazione di Villa San Tommaso, è occupata per un'area molto ampia da un bosco (UR 53) abbastanza fitto costituito da acacie, castagni e querce e arbusti di varia natura, attraverso cui non è sempre stato facile effettuare la ricognizione a causa del livello di crescita della vegetazione già avanzato. L'area boschiva occupa la parte più alta della collina morenica, alle cui pendici si trovano sia parcelle agrarie con visibilità medio-alta (UR 77, 84, 82, 85, 138) sia parcelle con seminativo già cresciuto (UR 71, 75, 76, 81, 85) e, ancora, aree uniformemente ricoperte da vegetazione spontanea, pressoché impraticabili in questa stagione (UR 70, 73, 72, 79, 80, 83, 139). Infine, a queste si associano alcune zone di residenza e/o proprietà privata (UR 69, 74, 78).

La zona in frazione San Tommaso non ha restituito rinvenimenti di alcun genere mentre l'area nella frazione di Cornaglio, posta più a Est, ha restituito tracce importanti. In primo luogo, quasi sul crinale collinare che separa le due frazioni si è conservata la cosiddetta "Torre della Bicocca" (UR 86) con annessi resti di cortina muraria di età tardo – medievale. In essa si può riconoscere una traccia evidente di un sistema ben più ampio di difesa e fortificazione che collega elementi simili disposti in altri punti della Bassa Valle di Susa (ad esempio, la Torre del Colle presso Villardora e/o la Torre di San Mauro ad Almese posizionati sull'altro versante della valle) in uso sino all'età napoleonica. In secondo luogo, sulla superficie del campo individuato con la UR 86 è stato possibile individuare la presenza di un sito di età romana; l'osservazione del materiale disperso sul terreno ha restituito frammenti di ceramica sigillata aretina, sigillata sud-gallica e/o di imitazione, di ceramica comune, grandi contenitori e ceramica da fuoco di età romana. Sul terreno sono disposti in maniera disomogenea anche laterizi, ciottoli e pietre lavorate di dimensioni decimetriche. Sembrerebbe si possa rilevare anche un'anomalia sul terreno e nel campo vicino (UR 85) purtroppo con nulla visibilità per cui potrebbero esserci tracce di resti di strutture di età romana.

## 5.1 Schede di segnalazione a Buttigliera Alta

### SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 9 (presenza 173) UR 50

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Ferriera  
 Specifica Sant'Antonio di Ranverso  
 Quota slm 350 m  
 Strade di accesso Strada antica di Buttigliera Alta, immediatamente al di sotto del sovrappasso ferroviario

#### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga  
 Coordinate geografiche 1378506.8399, 4992776.4621  
 Metodologia di georeferenziazione  
 Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

#### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 2 Metodo sistematico  
 Data 29.04.2010 Ora 14:20  
 Condizioni meteo sole  
 Condizioni di visibilità arato  
 Grado di visibilità ottima  
 Osservazioni /  
 Responsabile E. Calabria

#### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia parcella di forma triangolare allungata in senso EW, pianeggiante  
 Geologia livelli neri a matrice argillosa frutto del deposito dei materiali detritici di età glaciale  
 Idrografia  
 Utilizzo del suolo seminativo erborato  
 Tipo di vegetazione e/o colture arato seminato (germogli)

#### MATERIALI PRESENTI

Descrizione fr. Ceramiche  
 Cronologia Età romana  
 Osservazioni emergono sul terreno con una distribuzione omogenea

#### RIMANDO A

Scheda UR 50, scheda delle presenze 173  
 Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A  
 Foto si

#### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 9+900  
 Tipologia di tracciato  
 Distanza dal tracciato sul tracciato

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	33 di 51

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato

Cantieri/opere accessorie

Distanza da cantieri/opere accessorie

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie

TABELLA MATERIALI UR 50					
CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
Ceramica comune con decorazione impressa	3			4	7
ceramica sigillata sud- gallica e/o di imitazione	6			8	13
<b>ALTRI MATERIALI</b>					
Frammenti di laterizi					10

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	34 di 51

SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 10 (PRESENZA 168) UR 61

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Ferriera  
Specifica Sant'Antonio di Ranverso  
Quota slm 344 m  
Strade di accesso Strada antica di Francia

POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga  
Coordinate geografiche X 1377200.5679, 4993119.2669  
Metodologia di georeferenziazione  
Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico  
Data 30.04.2010 Ora 8:30  
Condizioni meteo coperto  
Condizioni di visibilità arato  
Grado di visibilità ottima

Osservazioni area pianeggiante posta immediatamente a Ovest dell'area occupata dall'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, compresa tra la via Antica di Francia (via Francigena) e corso Torino/corso Moncenisio (SS 25)

Responsabile E. Calabrà

DATI AMBIENTALI

Geomorfologia pianeggiante  
Geologia livelli neri a matrice argillosa frutto del deposito dei materiali detritici di età glaciale  
Idrografia  
Utilizzo del suolo seminativo erborato  
Tipo di vegetazione e/o colture arato seminato (germogli)

MATERIALI PRESENTI

Descrizione fr. Ceramiche  
Cronologia Età romana /Post - Medioevo  
Osservazioni emergono sul terreno con una distribuzione omogenea

RIMANDO A

Scheda UR 61, scheda delle presenze 168  
Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A  
Foto si

DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 8+553 (circa)  
Tipologia di tracciato  
Distanza dal tracciato 309 m  
Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio  
Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria  
Distanza da cantieri/opere accessorie 20 m

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	35 di 51

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio alto

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	36 di 51

SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 11 (presenza 169) UR 63

#### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Località Ferriera  
Specifica Sant'Antonio di Ranverso  
Quota slm 369 m  
Strade di accesso Strada antica di Francia

#### POSIZIONAMENTO

Sistema di riferimento Gauss Boaga  
Coordinate geografiche X 1377438.9702, 4993134.243  
Metodologia di georeferenziazione  
Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

#### METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE

Numero di ricognizioni eseguite 1 Metodo sistematico  
Data 30.04.2010 Ora 9:00  
Condizioni meteo coperto  
Condizioni di visibilità arato  
Grado di visibilità ottima  
Osservazioni Si segnala che è stata oggetto di indagine solo la porzione Sud della parcella coltivata poiché la parte restante non è compresa per superficie nell'area di ricognizione oggetto di questa indagine  
Responsabile E. Calabria

#### DATI AMBIENTALI

Geomorfologia area pianeggiante posta immediatamente a Ovest dell'area occupata dall'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, compresa tra la via Antica di Francia (via Francigena) e corso Torino/corso Moncenisio (SS 25)  
Geologia livelli neri a matrice argillosa frutto del deposito dei materiali detritici di età glaciale  
Idrografia  
Utilizzo del suolo seminativo erborato  
Tipo di vegetazione e/o colture arato seminato (germogli)

#### MATERIALI PRESENTI

Descrizione fr. Ceramiche  
Cronologia Età medievale  
Osservazioni emergono sul terreno con una distribuzione omogenea

#### RIMANDO A

Scheda UR 63, scheda presenze 169  
Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A  
Foto si

#### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 8+776  
Tipologia di tracciato galleria naturale  
Distanza dal tracciato 364 m

Relazione di ricognizione

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
D040	00	R	R22	RG	AH0001	002	A	37 di 51

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio

Cantieri/opere accessorie

Distanza da cantieri/opere accessorie

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 12 (presenza 170) UR 65**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Località Ferriera  
Specifica Sant'Antonio di Ranverso  
Quota slm 346 m  
Strade di accesso Strada antica di Francia

**POSIZIONAMENTO**

Sistema di riferimento Gauss Boaga  
Coordinate geografiche X 1377671.9825, 4993158.1242  
Metodologia di georeferenziazione  
Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

Numero di ricognizioni eseguite 2 Metodo sistematico  
Data 30.04.2010 Ora 9:25  
Condizioni meteo coperto  
Condizioni di visibilità arato  
Grado di visibilità ottima  
Osservazioni Si segnala che è stata oggetto di indagine solo la porzione Sud della parcella coltivata poiché la parte restante non è compresa per superficie nell'area di ricognizione oggetto di questa indagine  
Responsabile E. Calabria

**DATI AMBIENTALI**

Geomorfologia area pianeggiante posta immediatamente a Ovest dell'area occupata dall'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, compresa tra la via Antica di Francia (via Francigena) e corso Torino/corso Moncenisio (SS 25)  
Geologia livelli neri a matrice argillosa frutto del deposito dei materiali detritici di età glaciale  
Idrografia  
Utilizzo del suolo seminativo erborato  
Tipo di vegetazione e/o colture arato seminato (germogli)

**MATERIALI PRESENTI**

Descrizione fr. Ceramiche  
Cronologia Età romana e medievale  
Osservazioni emergono sul terreno con una concentrazione specifica nella sua porzione SudEst

**RIMANDO A**

Scheda UR 65, scheda delle presenze 170  
Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A  
Foto si

**DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO**

Progressiva in km del tracciato Km 9+48

Tipologia di tracciato galleria naturale

Distanza dal tracciato 404 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio basso

Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria

Distanza da cantieri/opere accessorie 94 m

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio alto

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 13 (presenza 171) UR 67**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Località Ferriera  
 Specifica Sant'Antonio di Ranverso  
 Quota slm 360 m  
 Strade di accesso Strada antica di Francia

**POSIZIONAMENTO**

Sistema di riferimento Gauss Boaga  
 Coordinate geografiche X 1377792.7011, 4993157.7322  
 Metodologia di georeferenziazione  
 Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

Numero di ricognizioni eseguite 2 Metodo sistematico  
 Data 30.04.2010 Ora 10:30  
 Condizioni meteo coperto  
 Condizioni di visibilità arato  
 Grado di visibilità ottima  
 Osservazioni Questa parcella è stata indagata nella sua interezza a differenza dei campi limitrofi, poiché ha un'estensione minore e rientra completamente nell'area prevista per la ricognizione.  
 Responsabile E. Calabria

**DATI AMBIENTALI**

Geomorfologia Questa parcella si estende in senso EW a differenza di quelle esaminate in questa porzione di territorio. È del tutto pianeggiante.  
 Geologia livelli neri a matrice argillosa frutto del deposito dei materiali detritici di età glaciale  
 Idrografia  
 Utilizzo del suolo seminativo erborato  
 Tipo di vegetazione e/o colture arato seminato (germogli)

**MATERIALI PRESENTI**

Descrizione fr. Ceramiche  
 Cronologia Età romana  
 Osservazioni emergono sul terreno distribuiti in maniera omogenea

**RIMANDO A**

Scheda UR 67, scheda delle presenze 171  
 Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A  
 Foto si

**DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO**

Progressiva in km del tracciato Km 9+175  
 Tipologia di tracciato galleria naturale

Distanza dal tracciato 401 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio-alto

Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria

Distanza da cantieri/opere accessorie 142 m

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio alto

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 14 (presenza 172) UR 82**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Località **Cornaglio**

Specifica **Buttigliera Alta**

Quota slm **365 m**

Strade di accesso da una strada interpodereale che continua **Via del Cellino (già Via Cornaglio)**

**POSIZIONAMENTO**

Sistema di riferimento **Gauss Boaga**

Coordinate geografiche **1377365.7184, 4992625.2109**

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione **supporto cartografico**

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

Numero di ricognizioni eseguite **3** Metodo **sistematico**

Data **30.04.2010** Ora **15:00**

Condizioni meteo **sole**

Condizioni di visibilità **arato**

Grado di visibilità **ottima**

Osservazioni **questa parcella è molto estesa e ha una forma irregolare allungata in senso EW**

Responsabile **E. Calabria**

**DATI AMBIENTALI**

Geomorfologia **area pianeggiante**

Geologia **livelli neri a matrice argillosa frutto del deposito dei materiali detritici di età glaciale**

Idrografia

Utilizzo del suolo **seminativo erborato**

Tipo di vegetazione e/o colture **arato seminato (germogli)**

**MATERIALI PRESENTI**

Descrizione **area di frammenti fittili**

Cronologia **Età romana e medievale**

Osservazioni **La ricognizione effettuata su questo campo da un risultato estremamente positivo; infatti si coglie in maniera immediata anche a distanza e ad occhio nudo una grande concentrazione di materiale di varia natura disposta in maniera abbastanza omogenea nello spazio compreso tra una fascia abbastanza ampia parallela ai bordi del campo laddove fa una sorta di "L" e il limite con l'UR vicina, 85.**

Si effettuano una serie di strisciate a distanza regolare andando a definire la superficie della concentrazione che si estende per una buona parte della parcella coltivata. Sul terreno si rinvengono molti frammenti di ceramica perlopiù di età romana e di varie classi e laterizi di dimensioni decimetriche e centimetriche in quantità. Inoltre, in corrispondenza dell'angolo con UR 85 emergono sul terreno ciottoli e pietre di dimensioni anche decimetriche. Sembra anche possibile individuare sul terreno una serie di tracce parallele che farebbero pensare all'esistenza di una struttura.

**RIMANDO A**

Scheda UR 82, scheda delle presenze n. 172

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

**DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO**

Progressiva in km del tracciato Km 8+751

Tipologia di tracciato galleria naturale

Distanza dal tracciato 117 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio

Cantieri/opere accessorie

Distanza da cantieri/opere accessorie 55 m

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio-alto

**TABELLA MATERIALI UR 82**

CLASSI E FORME	ORLI	ANSE	FONDI	PARETI	TOT
ceramica sigillata sud – gallica e/o di imitazione				10	10
ceramica comune di età romana				8	8
grandi contenitori di età romana	1			12	13
ceramica da fuoco	1				1
Ceramica medievale	2			2	4
<b>ALTRI MATERIALI</b>					
Frammenti di laterizi					60
Ciottoli lavorati e pietre di grandi dimensioni					1
grappa metallica					1

**SCHEDA DI SEGNALAZIONE N. 15 (presenza 167) UR 86**

**LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA**

Località Cornaglio

Specifica comune di Buttigliera Alta, Torre della Bicocca

Quota slm 412 m

Strade di accesso da una strada interpoderale che continua Via del Cellino (già Via Cornaglio) oppure da un sentiero percorribile a piedi che parte da Via Mario Greco e prosegue lungo tutto il pendio collinare attraverso la boscaglia fitta.

**POSIZIONAMENTO**

Sistema di riferimento Gauss Boaga

Coordinate geografiche X 1376751.9240, Y 4992800.2340

Metodologia di georeferenziazione

Tecnica di georeferenziazione supporto cartografico

**METODOLOGIA DI RICOGNIZIONE**

Numero di ricognizioni eseguite 3 Metodo sistematico

Data 30.04.2010 Ora 15:00

Condizioni meteo sole

Condizioni di visibilità arato

Grado di visibilità ottima

Osservazioni questa parcella è molto estesa e ha una forma irregolare allungata in senso EW

Responsabile E. Calabria

**DATI AMBIENTALI**

Geomorfologia si trova al colmo di una propaggine della collina morenica di Buttigliera Alta

Geologia livelli neri a matrice argillosa frutto del deposito dei materiali detritici di età glaciale

Idrografia

Utilizzo del suolo

Tipo di vegetazione e/o colture arato

**MATERIALI PRESENTI**

Descrizione Torre della Bicocca

Cronologia medioevo

Bibliografia R. Dosio, La torre della Bicocca a Buttigliera Alta, in Segusium – Ricerche e studi Valsusini, xxxv – VOL. 36 (1998), pp. 151-154

Osservazioni

La torre si presenta in discreto stato di conservazione per quanto l'area ad essa circostante sia invece in stato di quasi totale abbandono. Il sentiero di accesso alla torre da via Mario Greco è sì ben segnalato, ma nel salire la difficoltà aumenta a causa della presenza di arbusti e bosco fitto. Tuttavia, nonostante la vegetazione coprente è stato possibile scorgere in alcuni punti tratti di una cortina muraria costituita da pietre a secco lavorate a spacco. Tale cortina è visibile per un tratto ridotto nella parte di accesso alla cortina sul suolato occidentale e per tratti più estesi sia mezza costa sia nelle

immediate vicinanze della torre stessa. Questa è costituita da pietre di dimensioni decimetriche associate a ciottoli di fiume ed entrambe le porzioni litiche appaiono lavorate (sbozzate e lavorate a spacco). Il legante è costituito da una malta di colore biancastro. L'accesso sembra essere posto sul lato Sud, attraverso una finestra ad arco con foderatura in laterizi, associata alla quale vi è il resto di una sorta di piano costituito da lastre in pietra di Vaie a cui si appoggiava probabilmente una scala in legno.

Infine, si segnala come sia ipotizzabile in antico la presenza di una altra via di accesso ad Ovest, posta nella zona circoscritta dalla UR 80, laddove infatti è stato rinvenuto un "segnacolo" in pietra con croce scolpita a rilievo, identico per dimensioni e caratteristiche ad un altro trovato in corrispondenza della salita del sentiero alla torre sul lato Est.

#### RIMANDO A

Scheda UR 86, scheda delle presenze n. 167

Carta delle Presenze Archeologiche D04000R22N4AH0001001A

Foto si

#### DATI DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Progressiva in km del tracciato Km 8+139

Tipologia di tracciato galleria naturale

Distanza dal tracciato 78 m

Valutazione rischio archeologico rispetto al tracciato medio alto

Cantieri/opere accessorie viabilità secondaria

Distanza da cantieri/opere accessorie 28 m

Valutazione rischio archeologico rispetto a cantieri/opere accessorie medio alto

	<b>PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE- TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO</b>									
<b>STUDIO ARCHEOLOGICO Relazione di ricognizione</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	
	D040	00	R	R22	RG	AH0001	001	A	46 di 51	

## **6 RELAZIONE RICOGNIZIONE A GRUGLIASCO (ELETTRDOTTO)**

La ricognizione archeologica è stata portata a termine nel corso della seconda settimana del mese di giugno nell'areale posto al confine tra i comuni di Torino (zona Gerbido – Mirafiori Nord), Beinasco e Grugliasco nella parte meridionale della prima cintura torinese. In questa fascia di territorio rientra un'area del tutto pianeggiante delimitata a Nord dal tracciato della Tangenziale Sud di Torino e a Sud dalla diramazione dell'autostrada A55 di Torino - Pinerolo. Il territorio è interessato dalla costruzione del progetto preliminare ferroviario tratta nazionale Torino-Lione, per la costruzione dell'elettrodotto.

In tutta la fascia di territorio interessata dall'intervento si rileva un alto tasso di urbanizzazione e sovente non è stato possibile indagare in maniera sistematica l'area di indagine.

Sono state individuate nel complesso sette unità di ricognizione, ma nessuna di esse è stata oggetto di ricognizione sistematica sia per ragioni derivanti dalle colture ormai in stato avanzato di crescita sia per circostanze concrete.

Si segnala, infatti, che lo spazio relativo al tracciato risulta interessato in alcuni casi direttamente dal passaggio di strade carrabili, la cui carreggiata occupa interamente o parzialmente lo spazio da indagare. Questo accade sia in UR 141 - Strada del Portone sia in UR 143 che collega lo svincolo di Corso Orbassano (con la sua diramazione verso Sud - Via G. Anselmetti) con Strada del Drosso, laddove si conclude il tracciato relativo all'elettrodotto.

Nello specifico per l'ultimo tratto di UR 143, corrispondente a Strada del Drosso, si segnala che sono presenti anche aree occupate da abitazioni private e capannoni industriali.

	<b>PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE- TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO</b>									
<b>STUDIO ARCHEOLOGICO Relazione di ricognizione</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	
	D040	00	R	R22	RG	AH0001	001	A	47 di 51	

Preso atto che la visibilità è nulla, si è proceduto alla documentazione fotografica e alla compilazione delle schede senza portare a termine una ricognizione sul campo.

Differente è la situazione per altri casi, quali quelli individuati dalla UR 142 e 144, in cui la visibilità è nulla a causa della presenza di vegetazione coprente incolta che rende inaccessibile l'area. Infine, nei casi delle UR 145, 146, 147, si è di fronte a parcelle agricole, destinate sia a orti urbani, sia a coltivazione estensiva (perlopiù di colza e cereali), che, tuttavia, allo stato attuale della stagione sono a un livello di crescita tale da non permettere l'accesso.

In conclusione, il risultato della ricognizione archeologica è stato del tutto negativo.

## **7 RELAZIONE RICOGNIZIONE A GRUGLIASCO-ORBASSANO-RIVALTA**

L'attività di ricognizione nei territori dei Comuni di Grugliasco – Orbassano e Rivalta è stata effettuata nella prima metà del mese di maggio 2010, ragione per cui la visibilità del terreno dei campi da visionare in alcuni casi è stata pressoché nulla a causa della presenza del seminativo già in stato avanzato di crescita.

L'area oggetto della ricognizione è costituita da un areale ampio che passa attraverso questi tre comuni, confinanti l'uno con l'altro nella prima cintura di Torino. Dal punto di vista geomorfologico, si tratta di un'area del tutto pianeggiante, con un tasso di urbanizzazione variabile a seconda dei casi; infatti eccezion fatta per alcune zone, che non hanno restituito nessuna traccia di antropizzazione (UR 99, 100, 102, 103, 104, 106, 107, 108, 115, 116). L'area indagata del comune di Orbassano presenta un tasso di urbanizzazione molto alto, comprendendo anche lo spazio del grande snodo ferroviario (UR 101) e del complesso ospedaliero del San Luigi (UR 117). Per quanto riguarda la porzione indagata del comune di

	<b>PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE- TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO</b>									
<b>STUDIO ARCHEOLOGICO Relazione di ricognizione</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	
	D040	00	R	R22	RG	AH0001	001	A	48 di 51	

Grugliasco, sono state individuate sette unità di ricognizione, tre delle quali erano urbanizzate e/o inaccessibili (UR 92, 96, 98), mentre delle restanti quattro (UR 93, 94, 95, 97) le due sole (UR 93 e 94) indagabili, perché semplicemente arate, non hanno restituito materiale alcuno. Completamente differente si è rivelata la situazione nel comune di Rivalta, laddove l'area oggetto del lavoro sul campo occupa lo spazio in piano compreso tra il corso del fiume Sangone a Sud e Via San Luigi a Nord; quest'area è destinata quasi completamente ad uso agricolo, con campi arati e coltivati di media-alta visibilità (UR 110, 111, 113, 114, 118, 120, 121, 123, 124, 125, 128, 129, 131, 133, 134, 136) e altri lasciati incolti, occupati in questa stagione da erba alta e arbusti, assolutamente impraticabili per la ricognizione (UR 111, 119, 122, 126, 135). Nessuna delle parcelle esaminate, sebbene il territorio considerato sia stato notevole, ha restituito materiale archeologico né traccia alcuna di antropizzazione.

## **8 RELAZIONE RICOGNIZIONE A SETTIMO TORINESE**

L'attività di ricognizione nel territorio del comune di Settimo Torinese è stata effettuata nella prima metà del mese di maggio 2010, ragione per cui la visibilità del terreno dei pochi settori visionabili è stata spesso condizionata dalla presenza di estese aree con copertura vegetale, dovuta alla stagione ambientale in corso. In tutti i casi è stato possibile evidenziare la presenza di un ridottissimo numero di settori destinati a seminativo erborato o incolti, poiché la maggior parte del territorio compreso nella fascia d'indagine è risultato fortemente urbanizzato.

Complessivamente sono state individuate 5 UR, delle quali l'UR 89, rappresentata dal centro urbano di Settimo Torinese e dal tratto di autostrada TO-MI che lo attraversa, è certamente la più estesa e ha quindi fortemente compromesso la ricognizione archeologica del territorio.

	<b>PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE- TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO</b>									
<b>STUDIO ARCHEOLOGICO Relazione di ricognizione</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	
	D040	00	R	R22	RG	AH0001	001	A	49 di 51	

Il grado di visibilità è poi risultato in tutti i casi basso-nullo poiché i settori non urbanizzati, identificati nelle UR 87-88-90-91, si sono presentati destinati a seminativo-erborato e quindi con coltivazioni di vegetali già sviluppati a causa della stagione in corso o caratterizzati dalla presenza di vegetazione coprente spontanea.

## 9 ELABORATI CARTOGRAFICI

### 9.1 Carta delle Unità di Ricognizione, della Visibilità e delle Segnalazioni

È stata redatta una Carta delle Unità di Ricognizione, della Visibilità e delle Segnalazioni (cod. D04000R22N5AH0001001A), a scala 1:5.000 (in 8 tavole), sulla quale sono riportati il tracciato ferroviario e le opere accessorie.

Sulla Carta sono state localizzate puntualmente:

- opera in progetto in colore nero
- l'Unità di Ricognizione (UR), con il relativo numero, in colore blu
- le presenze individuate durante la fase di survey, indicate con un numero progressivo rispetto alle presenze archeologiche da 159 a 173, e dal rispettivo simbolo di cui alla legenda in colore rosso cupo. Dove è stato possibile, è stato indicato l'effettiva estensione dell'area interessata dalla presenza di materiali archeologici (areale), indicata con un puntinato
- le evidenze archeologiche ed i tracciati viari limitrofi alle UR stesse indicati da un numero cui fa riferimento la relativa scheda e dal rispettivo simbolo di cui alla legenda in colore rosso

	<b>PROGETTO PRELIMINARE TORINO-LIONE- TRATTA NAZIONALE STUDIO ARCHEOLOGICO</b>									
<b>STUDIO ARCHEOLOGICO Relazione di ricognizione</b>	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.	50 di 51
	D040	00	R	R22	RG	AH0001	001	A		

- i quattro diversi gradi della visibilità sul terreno (cfr. supra), distinti secondo una scala cromatica:
- visibilità ottima: colore bianco trasparente
- visibilità medio-alta: colore giallo
- visibilità medio-bassa: colore verde chiaro
- visibilità bassa-nulla: colore verde scuro
- le aree urbanizzate, indicate con un retinato in colore grigio
- area di cava, indicata con un retinato in colore marrone.

## 10 CONCLUSIONI

In sintesi, si segnalano di seguito le aree di possibile interferenza tra l'opera in progetto e le presenze archeologiche individuate durante la ricognizione:

### Chiusa San Michele:

**Da Km 0+000 a Km 0+433:** area ante inizio tracciato. Aree di frammenti fittili (segnalazione n. 1-presenza n. 159; segnalazione n. 2 - presenza n. 160; segnalazione n. 3 - presenza n. 161, di età post medievale (XVIII-XIX secolo). Rischio archeologico relativo al tracciato medio basso e basso con distanza dal tracciato oltre i 1000 m.

**Da Km 0+433 a Km 0+677:** aree di frammenti fittili e materiale vario (segnalazione n. 4-presenza n.162; segnalazione n. 8-presenza n. -163; segnalazione n. 7- presenza n. 164; segnalazione n. 6-presenza n. -165; segnalazione n. 5- presenza n. 166.

I materiali sono databili all'età romana e al periodo post medioevale. Le aree di dispersione del materiale sporadico si trovano sopra al progetto del tracciato e non oltre 100 m di distanza, sono considerate di conseguenza in una fascia a rischio archeologico alto.

### Buttigliera Alta

*Km 8+139*: presenza della Torre della Bicocca di età medioevale (segnalazione n. 15, presenza n. 16) a rischio alto.

*Da Km 8+391 a Km 9+566*:, rinvenuta un'area di frammenti fittili databili all'età romana (segnalazione n. 10- presenza n. 168) e quattro aree di frammenti fittili databili al Medioevo (segnalazione n. 11-presenza n. 169; segnalazione n.12 – presenza n. 170; segnalazione n. 13 –presenza n. 171; segnalazione n. 14- segnalazione n. 172). Le aree rinvenute di dispersione di materiale fittile si trovano entro una distanza di 500 m dal progetto del tracciato e alle opere accessorie di viabilità secondaria, sono di conseguenza da considerare a rischio archeologico alto.

### Rosta

*Da Km 9+806 al Km 9+992*: rinvenuta un'area di frammenti fittili databili all'età romana (segnalazione n. 9- presenza n. 173) da considerare a rischio alto in quanto insiste sul tracciato.